

Parma

Fondazione Monteparma: Mario Bonati nominato presidente

«Avvicendamento nel segno della continuità». Per Delsignore la carica di «emerito»



Roberto Delsignore
Non più rieleggibile, dopo due mandati, Delsignore è stato nominato presidente emerito, carica onorifica appena istituita.

» Nella seduta odierna il consiglio generale di Fondazione Monteparma ha nominato all'unanimità alla presidenza della storica istituzione cittadina Mario Bonati, noto e apprezzato avvocato penalista, che da quasi due anni siede nel consiglio di amministrazione della stessa.

Con grande coesione l'organo di indirizzo (composto dalla vice presidente Patrizia Bonardi e dai membri don Alfredo Bianchi, Vittorio Dall'Aglio, Enrico Gaibazzi, Gualtiero Ghirardi, Federica Malaspina, Angelo Steconi, Luca Trentadue e Giuseppe Zammarchi) ha orientato la propria scelta sull'avvocato Bonati, che riunisce nel proprio profilo le capacità di uno stimato professionista, conosciuto anche al di fuori dei confini locali, l'attenta conoscenza del territorio e del ruolo della Fondazione, nonché la fondamentale indipendenza.

Il nuovo presidente succede al professore Roberto Del-

Il nuovo presidente

Mario Bonati ha 60 anni. È un avvocato penalista con studio in strada della Repubblica e siede nel consiglio generale della Fondazione Monteparma da due anni.



signore (non più rieleggibile dopo aver ricoperto due mandati consecutivi), che ha guidato con efficacia la Fon-

dazione negli ultimi dieci anni attraverso epocali cambiamenti, rendendola patrimonialmente e strutturalmente

più solida, forte e unita intorno ai principi della territorialità, dell'autonomia, della sobrietà e dell'apertura al nuovo, valori di cui ha saputo farsi interprete con grande intelligenza e umanità.

A testimonianza della profonda stima nei confronti di quest'ultimo, il consiglio generale, con la piena condivisione del consiglio di amministrazione, ha istituito la carica del «presidente emerito», conferendo tale titolo onorifico a Delsignore, dopo aver ottenuto l'approvazione da parte del ministero dell'Economia e delle Finanze alle relative modifiche statutarie.

«Un sentito e sincero ringraziamento va al presidente uscente Roberto Delsignore - ha affermato la vice presidente Patrizia Bonardi, facendosi portavoce di tutti i consiglieri -. La sua illuminata capacità di gestione e di mediazione è stata molto apprezzata in Fondazione, dagli organi e dal personale, così come dalle istituzioni locali e dalla città tutta. Ci

auguriamo che, come presidente emerito, Delsignore resti vicino alle attività di Fondazione Monteparma, di cui ha scritto un capitolo importante di storia. Il nuovo presidente, al quale vanno i più sinceri auguri di buon lavoro, potrà sicuramente contare sulla leale e fattiva collaborazione di tutti noi».

Grande soddisfazione per la nomina è stata espressa anche dal presidente uscente Roberto Delsignore, il quale ha sottolineato come Bonati possieda le qualità per guidare una realtà che affonda le proprie radici nel lontano 1488, rinnovandone la missione a servizio della collettività.

«Si tratta di un avvicendamento nel segno della continuità - ha dichiarato il neo eletto Mario Bonati -. L'esperienza svolta quale consigliere di amministrazione mi ha infatti permesso di conoscere, approfondire e condividere lo straordinario impegno di Fondazione Monteparma per il nostro territorio, espresso sia tramite azioni dirette che attraverso il sostegno a progetti di terzi. I valori e le linee d'azione che sono alla base di tale operatività saranno da me attentamente salvaguardati per costruire un futuro all'altezza della tradizione di questa istituzione».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basilica di Santa Maria della Steccata La messa del vescovo

«San Giorgio è testimone di una fede che può sconfiggere il male»

Preghiera letta dal principe Meli Lupi in onore del patrono dell'Ordine

» «San Giorgio è testimone di una fede vera ed autentica, tale da sconfiggere il male che ci accerchia sempre, il male delle tenebre. Quello stesso male che s'insinua nella nostra coscienza, come una serpe velenosa». Così il vescovo di Parma, monsignor Enrico Solmi, durante la santa messa in onore di San Giorgio, patrono della cavalleria e di tutti i cavalieri, celebrata nella basilica di Santa Maria della Steccata.

Presenti i rappresentanti dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio, insieme a quelli della sezione di Parma del-



Toccante preghiera

Il principe Meli Lupi, presidente dell'Ordine Costantiniano. A fianco l'intervento di Paola Mattiazzi.

l'associazione nazionale Arma di Cavalleria e Amici del Cavallo, oltre alle autorità civili e militari. Una ricorrenza, quella di San Giorgio, che giunge a pochi giorni di distanza dall'altra che ha invece celebrato - lo scorso 4 aprile - i 500 anni dalla posa della prima pietra della Basilica della Steccata, «luogo di preghiera, ma anche di arte e di cultura, al servizio della nostra città» è stato ricordato durante la funzione religiosa.

«Proprio come il cavaliere Giorgio - ha evidenziato il vescovo Solmi nella sua omelia - ciascuno di noi è

chiamato ad essere rinforzato nella fede, perché possiamo tenere salda la lancia, per difenderci dal male che è in noi ma soprattutto per favorire il bene. Tutti noi possiamo farlo: nell'ambito della nostra professione, del nostro mandato istituzionale, in famiglia, nel ruolo di genitore». Particolarmente toccante la preghiera letta dal principe Diofebo Meli Lupi di Soragna, presidente dell'Ordine Costantiniano, al momento della benedizione dell'altare di San Giorgio, venerato «per le sue virtù e la sua dedizione» che restano un esempio. «Fà che la nostra vita sia guidata dalla fede e dallo spirito di servizio», uno dei passaggi più significativi della preghiera, rivolta al Signore. «Donaci la forza di essere generosi verso i fratelli e di esercitare fedelmente le nostre responsabilità, nei confronti della famiglia e della società».

Vittorio Rotolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tradizione La benedizione dell'Arma di Cavalleria: presente la Cri

» «Questa è una giornata ricca di significato». Non nasconde l'emozione Paola Mattiazzi, presidente della sezione di Parma dell'associazione nazionale Arma di Cavalleria e Amici del Cavallo, insieme agli altri soci alla celebrazione in onore di San Giorgio. «Ringraziamo l'Ordine Costantiniano per averci inserito nella celebrazione del nostro comune santo protettore, ed il vescovo» ha detto Mattiazzi. Alla messa era presente la Croce rossa Italiana. Invocata la benedizione «a tutti i reggimenti, nel ricordo, ai colonnelli che li comandarono, ad ufficiali, sottufficiali e cavalieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Vangelo della domenica su 12 Tv Parma: «La Chiesa è l'ovile che accoglie il gregge»

» «La Chiesa è un ovile con le porte aperte per accogliere tutto il gregge». Sono le parole pronunciate dal vescovo Enrico Solmi durante «Il Vangelo della domenica», la rubrica trasmessa da 12 Tv Parma ogni venerdì pomeriggio alle 18 e in replica la domenica alle 8 e alle 14,30. Nella quarta domenica di Pasqua il vangelo di Giovanni parla di Gesù buon pastore. «Il vangelo riprende l'immagine forte e cara del pastore - ha esordito il vescovo - ossia colui che è pronto a

dare la vita per le pecore a differenza del mercenario, che volta le spalle e scappa». Il pastore è il Signore che va in croce e offre la sua vita per noi. «Il pastore conosce le pecore e loro lo riconoscono, lo amano perché si possono fidare e affidare a lui - ha osservato monsignor Solmi -. Il Signore offre la vita per ognuno di noi, è il buon pastore che realizza il mandato di Dio andando oltre quel gregge, ma coinvolgendo tutti». La Chiesa allora è un ovile con le porte aperte



Vescovo di Parma
Enrico Solmi.

mandarsi cosa significa essere un buon pastore. «Diventare pastore significa stare insieme alle persone per le quali si è mandati - ha sottolineato il vescovo -, vale

per i genitori, per gli educatori, per la comunità civile che deve creare un sistema che aiuti le famiglie a stare con i propri figli». Essere pastore significa essere un punto di riferimento. «Abbiamo bisogno come comunità cristiana e civile di pastori - ha ribadito monsignor Solmi - di persone di riferimento che, come tali, abbiano la forza di stare con il gregge e di essere punti certi, con la schiena dritta».

Luca Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi La diretta della messa

» I prossimi appuntamenti con il vescovo Solmi su 12 Tv Parma sono in programma sia oggi che domani. Si parte oggi alle 16,30 con la diretta della messa festiva, trasmessa dalla basilica minore della Steccata e in replica domani alle 8,30. Sempre domani andrà in onda la replica de «Il Vangelo della domenica», la riflessione sul Vangelo, alle 8. L.M.

COMUNE DI PARMA
ESTRATTO AVVISO ESITO DI GARA

Il Comune di Parma, L.go Torelli de Strada, 11/A, 43121 Parma, informa che è stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento in gestione dei servizi di accoglienza integrata SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati) 1° LOTTO - ACCOGLIENZA INTEGRATA PER ADULTI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE CIG 8462667DB8 al costituendo R.T.C. CIAC ONLUS (mandataria C.F. 92109830346 P.Iva 02178930349) + 7 Associazioni mandanti - puni tecnico 68,12 su 100.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SOCIALE
DR. LUIGI SQUERI

Sai che anche i bambini possono avere il diabete?

Fondo per il conseguimento degli scopi istituzionali
Casa di Risparmio di PR e PC c/c 93917402